

**CORSO DI STUDIO** *Organizzazione delle amministrazioni pubbliche e private*  
**ANNO ACCADEMICO** 2025 – 2026  
**DENOMINAZIONE DELL'INSEGNAMENTO** *Diritto privato (M/Z)*

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	I
Periodo di erogazione	I semestre (dal 23.09.2025 al 4.12.2025)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	12
SSD	Diritto privato - GIUR-01/A
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	Facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Maria Luisa Chiarella
Indirizzo mail	mlchiarella@unicz.it
Telefono	0961-3694920
Sede	Stanza n. 14, Edificio scienze giuridiche, economiche e sociali
Sede virtuale	Piattaforma Google Meet
Ricevimento	Ogni martedì, ore 10.30 (previo appuntamento)

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale		Studio individuale
372	72		300
CFU/ETCS			
12	12		

<b>Obiettivi formativi</b>	<p><i>Il corso ha ad oggetto la trattazione dei principali istituti del diritto privato contenuti nel Codice civile e nelle leggi complementari, alla luce delle novità emerse sul piano legislativo e giurisprudenziale negli ultimi anni e del dibattito dottrinale. Il corso intende fornire agli studenti le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione al ruolo delle norme costituzionali e del diritto europeo, al contributo della giurisprudenza e ai collegamenti interdisciplinari. Alla fine dell'insegnamento lo/la studente/studentessa: dovrà essere in grado di descrivere i principali istituti del diritto civile e la relativa disciplina; dovrà avere acquistato un metodo per l'analisi e la soluzione di questioni civilistiche di facile e media difficoltà; dovrà sapere utilizzare il linguaggio giuridico; dovrà avere acquisito padronanza nell'uso del codice civile e delle principali leggi che lo corredano.</i></p>
----------------------------	--

<b>Prerequisiti</b>	<i>Essendo un esame del primo anno, primo semestre, non vi sono prerequisiti specifici differenti da quelli richiesti per l'accesso al corso di laurea.</i>
<b>Metodi didattici</b>	<i>Il corso di svolgerà mediate lezioni frontali ed esercitazioni, valorizzando la partecipazione attiva degli/delle studenti/studentesse attraverso esercizi, discussione di casi di studio, lavori di gruppo e approfondimenti sui singoli istituti.</i>

<p><b>Risultati di apprendimento previsti</b></p> <p><b>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</b></p> <p><b>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</b></p> <p><b>DD3 Autonomia di giudizio</b></p> <p><b>DD4 Capacità di comunicare i risultati dell'apprendimento</b></p> <p><b>DD5 Capacità di continuare a imparare e aggiornare le proprie conoscenze</b></p>	<p><i>Lo/la studente/studentessa dovrà essere in grado di descrivere i principali istituti del diritto civile e la relativa disciplina, dovrà avere acquistato un metodo per l'analisi e la soluzione di questioni civilistiche di facile e media difficoltà, dovrà sapere utilizzare il linguaggio giuridico, dovrà avere acquisito padronanza nell'uso del Codice civile e delle principali leggi che lo corredano.</i></p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione: lo/la studente/studentessa consegue la conoscenza delle linee fondamentali dell'ordinamento giusprivatistico, nella sua configurazione multilivello e con riferimento alle novità normative e giurisprudenziali.</i></p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: lo/la studente/studentessa viene posto in grado di applicare il bagaglio metodologico e le conoscenze acquisite, inquadrando, affrontando e risolvendo, dal punto di vista giuridico, le criticità e le problematiche concrete attinenti alla materia.</i></p> <p><i>Autonomia di giudizio: lo/la studente/studentessa acquisisce la capacità di lettura critica delle questioni giuridiche fondamentali di ambito giusprivatistico, sviluppando l'attitudine all'analisi autonoma rispetto a problemi e situazioni riguardanti gli istituti oggetto del programma; è altresì in grado di approntare le soluzioni giuridiche più corrette rispetto alle questioni che gli vengono sottoposte.</i></p> <p><i>Abilità comunicative: lo/la studente/studentessa diventa capace di formulare riflessioni, individuare problemi e prospettare soluzioni facendo ricorso ad un adeguato e appropriato linguaggio tecnico-giuridico.</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento: lo/la studente/studentessa viene messo in condizione di riuscire autonomamente a reperire e ad interpretare i dati normativi e giurisprudenziali, nonché ad effettuare approfondimenti tematici con l'ausilio delle fonti dottrinali. Lo/la studente/studentessa è altresì in grado di seguire partecipativamente seminari di studio, conferenze, convegni ed altre iniziative didattico-scientifiche di ambito privatistico.</i></p>
<p><b>Contenuti di insegnamento (Programma)</b></p>	<p><i>1) Nozioni introduttive e principi fondamentali: Realtà sociale e ordinamento giuridico e norma. Fonti del diritto. Principi fondamentali. Fatto ed effetto giuridico. Interpretazione della legge. Norme di diritto internazionale privato. 2) Persone fisiche e giuridiche: Persona umana e soggetto di diritto: nascita ed esistenza. Capacità giuridica. Residenza e domicilio. Scomparsa, assenza e morte presunta. Morte. Capacità di agire. Cause di esclusione e cause limitative della capacità d'agire. Incapacità naturale. Amministratore di sostegno. Potestà dei genitori, tutela e curatela. Persone giuridiche: associazioni riconosciute e non riconosciute. Fondazioni. Comitati. Associazioni di volontariato. Organizzazioni non lucrative e associazioni di promozione sociale. 3) La persona e i diritti della personalità. 4) Le situazioni giuridiche: Concetto di situazione giuridica e di effetto giuridico; situazioni giuridiche attive e passive; rapporto giuridico. 5) L'oggetto giuridico: Cose e beni. Patrimonio. Categorie di beni. Beni pubblici. Università patrimoniali. Pertinenze. Frutti. 6) Proprietà e diritti reali: la proprietà: contenuto e limiti.</i></p>

	<p><i>Pluralità degli statuti proprietari. Modi di acquisto della proprietà. Possesso e detenzione. Effetti del possesso. Azioni a difesa del possesso. Azioni di nunciazione. I diritti reali di godimento su cosa altrui (superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali). Comunione. Condominio negli edifici. Multiproprietà; 7) Prescrizione e decadenza; 8) Pubblicità e trascrizione. 9) Obbligazioni: Struttura e caratteri dell'obbligazione. Soggetti del rapporto obbligatorio. La prestazione. Vicende del rapporto obbligatorio. Fonti delle obbligazioni. Modificazioni soggettive ed oggettive del rapporto obbligatorio. Estinzione del rapporto obbligatorio: adempimento e modi di estinzione diversi dall'adempimento. L'inadempimento e la mora del debitore. La mora del creditore. Le obbligazioni solidali. Le obbligazioni alternative. Le obbligazioni divisibili ed indivisibili. 10) Fonti non contrattuali delle obbligazioni. Diritti reali e personali di garanzia. Le prove dei fatti giuridici. Esecuzione forzata. Azione revocatoria. Azione surrogatoria. 11) Il contratto in generale: Autonomia privata. Negozio e contratto. Classificazione di negozi giuridici. Atipicità negoziale. Atti unilaterali. Soggetti del negozio e parti contrattuali. Rappresentanza. Contratto per persona da nominare. Contratto per conto di chi spetta. Elementi essenziali: volontà negoziale e accordo contrattuale (trattative e responsabilità precontrattuale; accordi preparatori e contratto preliminare; prelazione; procedimento di formazione del contratto e valore giuridico del silenzio; opzione; contrattazione standardizzata); causa; oggetto; forma. Elementi accidentali (condizione, termine e modo); presupposizione: interpretazione del contratto ed integrazione. Effetti del contratto (principio di relatività; contratto a favore di terzo; recesso; effetti reali ed effetti obbligatori; promessa del fatto del terzo). Invalidità ed inefficacia (inesistenza; nullità e annullabilità). Rescissione del contratto. Risoluzione del contratto. Clausola penale e caparra. Contratti del consumatore. Cessione del contratto. 12) Responsabilità civile ed illecito.</i></p>
<b>Testi di riferimento</b>	<p><i>E. GABRIELLI (a cura di), Diritto privato, Torino, Giappichelli, ult. ed.; P. PERLINGIERI (a cura di), Manuale di diritto civile, Napoli E.S.I., ult. ed.; A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, Manuale di diritto privato, a cura di F. Anelli e C. Granelli, Milano Giuffrè, ult. ed.; A. TRABUCCHI, Istituzioni di diritto civile, a cura di G. Trabucchi, Padova CEDAM, ult. ed.; V. ROPPO, Diritto privato, Torino, Giappichelli, ultima ed. F. GALGANO, Diritto privato, Padova, Cedam, ultima ed. Lo studio delle istituzioni diritto privato richiede la consultazione di un testo di codice civile aggiornato.</i></p>
<b>Materiali didattici</b>	<p><i>Il materiale didattico sarà reso disponibile sulla piattaforma Elearning.</i></p>

<b>Valutazione</b>	
--------------------	--

Modalità di verifica dell'apprendimento	<i>L'esame consisterà nella prova orale. Tale modalità consente di accertare la preparazione dei candidati, valutandone le competenze acquisite e l'abilità comunicativa.</i>
Criteri di valutazione	<p><i>Conoscenza e capacità di comprensione: la valutazione si misura sulla dimostrazione di una conoscenza approfondita della materia.</i></p> <p><i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate: la valutazione si misura sulla dimostrazione di saper comprendere la portata applicativa degli istituti studiati.</i></p> <p><i>Autonomia di giudizio: la valutazione si basa sulla dimostrazione di una conoscenza approfondita, di abilità nel ragionamento, della capacità di formulare giudizi personali e di sostenere le proprie opinioni con argomentazioni solide e coerenti.</i></p> <p><i>Abilità comunicative: la valutazione si basa sulla qualità dell'esposizione, sull'accuratezza del lessico specialistico, nonché sulla capacità di esporre in maniera completa, lineare ed efficace.</i></p> <p><i>Capacità di apprendere: si valuta la capacità di apprendere autonomamente, anche alla luce della partecipazione alle lezioni e della interazione con il docente e con la classe.</i></p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p><i>La valutazione è effettuata in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18.</i></p> <p><i>I criteri di valutazione e i punteggi sono determinati secondo la seguente scala:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>meno di 18/30: livello di competenza insufficiente. Il candidato non raggiunge nessuno dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione";</i></li> <li><i>18-20/30: livello di competenza sufficiente. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione";</i></li> <li><i>21-23/30: livello di competenza pienamente sufficiente. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione" e "conoscenza e capacità di comprensione applicate";</i></li> <li><i>24-26/30: livello di competenza: buono. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate" e "autonomia di giudizio";</i></li> <li><i>27-29/30: livello di competenza molto buono. Il candidato raggiunge, in particolare, i risultati di apprendimento previsti ai punti "conoscenza e capacità di comprensione"; "conoscenza e capacità di comprensione applicate"; "autonomia di giudizio" e "abilità comunicative";</i></li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• <i>30-30 e lode: livello di competenza eccellente. Il candidato raggiunge pienamente i risultati di apprendimento previsti ai punti “conoscenza e capacità di comprensione”; “conoscenza e capacità di comprensione applicate”; “autonomia di giudizio”; “abilità comunicative” e “capacità di apprendere”.</i></li></ul>
<b>Altro</b>	<i>All'interno dell'insegnamento n°2 CFU saranno erogati in lingua inglese attraverso modalità seminariali in presenza o in webinar, al fine di stimolare l'attenzione dei discenti verso l'uso consapevole della lingua inglese e favorire così processi di internazionalizzazione.</i>